****

**VERBALE riunione GRA del 19 novembre 2017**

**CENTRO VISITE R. N. TORBIERE DEL SEBINO**

Ritrovo ore 9,00 - Inizio lavori 9,30

ore 13,00 circa, pausa pranzo a discrezione dei partecipanti. Pomeriggio: libero

**PRESENTI**: Martino Bertella, Pierandrea Brichetti, Luigi Chesini, Carlo Chiari, Giangaetano Dalle Vedove, Emanuele Forlani, Diego Franchini, Arturo Gargioni, Enrico Giudice, Luca Ilahiane, Attilio Mutti, Angelo Pasqua, Silvana Pietta, Gabriele Piotti, Gabriele Romanenghi, Paolo Trotti, Daniele Vezzoli, Fulvio Zanardini.

**All’ordine del giorno vengono discussi i seguenti argomenti:**

**COSTI CONTO CORRENTE BANCARIO**

Viene esposta all’assemblea la situazione bancaria con i costi eccessivi della gestione del conto corrente. Vengono proposte soluzioni con altri istituti di credito ma i costi risultano pressoché uguali. Viene inoltre scartata l’idea di fare un c.c. unico delle varie associazioni che fanno capo al C.S.N.B. Stefania Capelli informa l’inasprimento delle pratiche burocratiche per aumentare la tracciabilità, cosa che mette ulteriormente in difficoltà il G.R.A. e gli Enti pubblici nella gestione dei movimenti di denaro. Viene scartata anche l’ipotesi di “donazione” in quanto può essere fatta da persona singola e non dall’Ente pubblico. Pierandrea Brichetti suggerisce di tenere il conto corrente fino al raggiungimento di una soluzione migliore, in merito Emanuele Forlani suggerisce che ogni membro del GRA che abbia un conto corrente, si informi presso il proprio istituto di credito per cercare una situazione migliore rispetto all’attuale.

**COLLABORAZIONE CON LA R.N. TORBIERE DEL SEBINO**

Arturo Gargioni informa della sentenza del T.A.R. che di fatto, tenendo in considerazione la relazione del G.R.A, ha dato ragione alla R.N. Torbiere d’Iseo sulla questione dei capanni a lago.

Paolo Trotti espone i risultati dei censimenti dei nidificanti della R.N. Torbiere del Sebino: nella stagione nidificanti 2017 siamo riusciti a coprire le tre repliche dei 12 punti d'ascolto distribuiti in maniera random all'interno della Riserva (3 maggio, 27 maggio e 17 giugno). Inoltre è stato effettuato anche nel 2017 un censimento a 'rastrellamento' di tutta la Riserva per avere dati il più precisi possibili riguardo alle coppie/cantori presenti. Tale lavoro è stato effettuato soprattutto da Daniele Vezzoli. I soci del GRA che hanno contribuito alla raccolta dati sono stati Vezzoli D., Trotti P., Capelli S., Forlani E., Mazzotti S., Facchetti D. Sono stati effettuati due censimenti in barca (10 e 11 giugno rispettivamente nelle Lamette e nelle Lame) e si chiede la partecipazione ai censimenti degli svernanti. Anche quest'anno i censimenti notturni, pre-alba e all'alba, svolti soprattutto da Trotti P. non hanno dato risultati positivi sulla presenza di Voltolino, Schiribilla e Tarabuso come specie nidificanti. Un dato da segnalare è quello di due voltolini in canto (risposta al PB) raccolto da Guerrini M. il 5 maggio; dato non più riconfermato. Il Poster portato al CIO di Torino (De Pascalis et al.) è stato brevemente spiegato. Inoltre è stata proiettata la presentazione fatta da Morganti M. al CIO 2017 riguardo l'azione A.11 relativa al life “GESTIRE 2020” che vedeva coinvolta anche l'area umida della Riserva. E' stato sottolineato il fatto che, su 21 siti Rete Natura 2000 indagati, la Salciaiola è stata censita come nidificante con 6-7 coppie esclusivamente nella Riserva delle Torbiere del Sebino.

**PROGETTO LIFE GESTIRE 2020**

Risultati preliminari del monitoraggio.

Luca Ilahiane, riassume al GRA le azioni di monitoraggio svolte nell’ambito del progetto Life GESTIRE 2020:

nell’anno 2017 i censimenti sono stati incentrati sulle seguenti specie nidificanti in Lombardia, inserite nell’Allegato I della Direttiva Uccelli:

* picchio tridattilo, picchio nero, picchio cenerino (indagati attraverso 153 punti d’ascolto);
* civetta nana, civetta capogrosso (153 punti d’ascolto);
* re di quaglie (50 punti d’ascolto);
* averla piccola, averla cenerina, calandro, tottavilla, calandrella, ortolano e bigia padovana (207 transetti lineari).

Sulla base del monitoraggio svolto e di conoscenze preliminari, viene riferito al gruppo un breve e introduttivo status di carattere “qualitativo”, per ognuna di queste specie indagate.

Viene rilanciata la proposta di partecipazione ad un censimento in contemporanea focalizzato su 3 specie di rapaci (biancone, falco pecchiaiolo e nibbio bruno) da organizzare tra la seconda metà di maggio e giugno 2018.

Infine si rinnova l’invito ai singoli membri del GRA a partecipare al progetto, condividendo i dati e le informazioni sulle specie prioritarie a livello europeo.

**RISULTATI 2016 CAMPAGNA DI INANELLAMENTO ALLA “BERGA”**

Luca Ilahiane informa il GRA riguardo i risultati della 24esima campagna di inanellamento svolta al Passo della Berga tra il 23 settembre ed il 21 ottobre.

Durante la stagione, caratterizzata da alta pressione costante, sono stati catturati e marcati 9586 individui appartenenti a 49 specie di uccelli. L’annata é da considerarsi eccezionale per i contingenti numerici sotto molti punti di vista, tra cui molti “record” stagionali di inanellamento per la stazione, sia per specie migratrici “canoniche” (ad es. pettirosso, lucherino, etc.), sia per specie con tendenze più sedentarie o con movimenti a carattere erratico (ad es. picchio rosso maggiore, ghiandaia, etc.). I contingenti sopra la media di civetta capogrosso e gufo comune, caratterizzati da tassi altissimi di giovani, fanno presupporre un elevato successo riproduttivo stagionale per gli strigidi.

Buona annata anche per le ricatture straniere (3): un regolo inanellato in Repubblica Ceca; una cincia mora e un fringuello entrambi inanellati in Svizzera.

Nel 2017 sono state catturate 2 specie nuove per la stazione: 4 cince bigie, probabilmente in aumento nel bresciano, e 1 gheppio.

Infine vengono elencate alcune specie di migratori scarsi a livello provinciale che nella stagione sono state censite solamente a livello visivo durante la migrazione al valico (es. calandro, numerose tottaville, 2 smerigli…).

Si invitano i membri del GRA a partecipare alla stagione del 2018 al Passo della Berga, non solo sotto l’aspetto dell’inanellamento, ma eventualmente anche come supporto ai conteggi visivi.

**RISULTATI 2016 NIDIFICAZIONE SMERGO MAGGIORE**

Arturo Gargioni mette a conoscenza della spesa di euro 50,00 per il pagamento dell’affitto della barca per effettuare il censimento delle covate sul lago di Garda. 30,00 euro in meno di quanto preventivato e sottoposto all’approvazione nella precedente assemblea.

Gabriele Piotti mette a conoscenza dei risultati del censimento delle coppie nidificanti di Smergo maggiore sui bacini lacustri del Garda e d’Iseo. Per il lago di Garda, rispetto al 2016 si è avuto un incremento del 22,22% di covate e un incremento del 71,83% di pulli prodotti. Inoltre viene confermata la nidificazione di una coppia sulla Rocca di Manerba, nidificazione già ipotizzata nel 2016. Il totale delle coppie nidificanti sul Garda è suddivisa in: 9 covate con 60 pulli per la provincia di Brescia; 6 covate con 31 pulli per la provincia di Trento; 3 covate con 31 pulli per la provincia di Verona. Vengono inoltre mostrati alcuni probabili nidi in ambiente antropizzato a Riva del Garda (TN). Per il lago d’Iseo non è stato effettuato un censimento programmato, pertanto l’unico dato certo di nidificazione è stato rilevato consultando la piattaforma multimediale Ornitho.it.

**ANALISI PRELIMINARE ATLANTE SVERNANTI PROVINCIA DI BRESCIA**

Arturo Gargioni e Daniele Vezzoli informano l’assemblea sui metodi da utilizzare per chiudere i censimenti invernali in merito alla realizzazione dei futuri atlanti degli uccelli nidificanti e svernanti della provincia di Brescia.

Anche su suggerimento di Pierandrea Brichetti ed Emanuele Forlani, vengono messe a punto due metodologie per conoscere la copertura delle varie particelle su cui andare successivamente ad intervenire con censimenti mirati.

Daniele Vezzoli presenta una serie di mappe di distribuzione di alcune specie comuni e specie relative al solo settore alpino con lo scopo di individuare quelle particelle con assenza di specie comuni.

Arturo Gargioni analizza singolarmente tutte le particelle che coprono il territorio bresciano rilevandone il numero di specie, confrontandolo successivamente con il numero medio riscontrato nell’Atlante precedente per indirizzare i censimenti in quelle particelle che presentano un numero di specie inferiore alla media.

In entrambe le metodologie vengono tenute maggiormente in considerazione le particelle di confine nelle quali alcune celle (1x1 km) possono avere il centroide ricadente in una provincia limitrofa perdendo pertanto i dati bresciani.

Vezzoli evidenzia la difficoltà di censire i settori di alta montagna e la differenza di distribuzione di alcune specie rispetto al vecchio atlante dovuti probabilmente anche ai cambiamenti climatici in atto.

Si chiede ai singoli rilevatori di aderire al progetto scaricando da “ornitho.it” e inviare i propri dati agli organizzatori per l’elaborazione, la dovuta scrematura e la stesura delle mappe con i relativi testi. Allo scopo verrà fornito il metodo per lo scarico.

Riguardo alle particelle di confine, su proposta di P. Brichetti viene approvata all’unanimità, l’ utilizzo dei dati ricadenti appena oltre il confine provinciale per un fattore di “continuità ambientale”.

Si decide che per i settori montani non vengano considerate le particelle con meno del 10% di territorio bresciano, per contro vengono considerate quelle di pianura pe la facilità di rilevamento.

Luca Ilahiane indica due problematiche: la mancanza di coinvolgimento di tutti i soci che non ha coinvolto chi era disponibile a far parte del gruppo di lavoro. La mancanza di modalità operative per la realizzazione dell’atlante, quali tavole rotonde, riunioni cadenzate e giornate di lavoro per organizzare le ricerche sul campo. A tal proposito A. Gargioni risponde che la presente è una giornata operativa dove, chi è interessato, può indicare le particelle da coprire. Per lo stesso argomento, S. Capelli indica l’utilizzo della Mailig-list del GRA come mezzo di scambio di informazioni e procedure.

**COMUNICAZIONE ORNITHO**

Arturo Gargioni mette a conoscenza l’assemblea che su richiesta del Gruppo conduttore di Ornitho.it vengono spedite da parte dei validatori provinciali, richieste di verifiche sui “codici atlanti” in preparazione della stesura dell’Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti d’Italia. Di fatto verrà chiesto agli osservatori di togliere i codici atlanti impropri, soprattutto i codici atlanti 1 e 2 (nidificazione possibile) per le specie coloniali, usando il codice atlante solo in presenza di colonie o garzaie. In ogni caso si **sconsiglia** di inserire questi due codici per tutte le specie, usando il codice atlante”3” per i canti. Viene inoltre rammentato di non usare mai i codici atlanti 30, 40 e 50.

In merito si suggerisce di leggere la nota del 17 novembre 2017 in “le ultime notizie” dalla pagina iniziale della piattaforma multimediale di ORNITHO.IT.

Alle ore 12:45 la riunione viene dichiarata chiusa.

Il presidente Il segretario

Arturo Gargioni Emanuele Forlani